

## RE\_PORT\_Strategie di riciclo per il porto di Martinsicuro

Titolo progetto: Verde al Porto

Relatore : Prof. Luigi Coccia

Correlatore : Prof. Alessandro Gabbianelli

Laureando : Andrea Ioannone

L' area di studio si trova nel Comune di Martinsicuro, in provincia di Teramo. Per la precisione si tratta dell' area portuale nelle vicinanze del fiume Tronto che segna il confine tra la Regione Marche e la Regione Abruzzo .

Martinsicuro è una città di recente sviluppo con un insediamento diffuso e, crescendo in maniera molto veloce ha generato quartieri molto spesso senza un' identità riconoscibile con problematiche sociali dovute a vari fattori.

Nelle fasi iniziali del Laboratorio, attraverso un Workshop di Fotografia abbiamo conosciuto meglio la città con una lettura fotografica del territorio. Abbiamo prodotto un fotolibro contenente anche notizie di storia, cultura e tradizioni del luogo.

Successivamente ci sono stati incontri con la cittadinanza di Martinsicuro, l' Amministrazione Comunale e i rappresentanti delle attività commerciali, soprattutto del settore "Pesca", in cui ho avuto modo di raccogliere informazioni più precise riguardo i disagi e le problematiche quotidiane che vivono coloro che frequentano per lavoro o si trovano in relazione con l' area portuale.

Ho avuto anche suggerimenti e proposte che mi sono stati utili nel lavoro di progettazione che stavo per intraprendere.

Attraverso lo studio di Mapping della Città di Martinsicuro ho riportato in una Planimetria le aree che erano maggiormente frequentate per motivi di lavoro, presenza di servizi o per aggregazione, tra queste anche il Porto risulta essere una di queste aree.

E' stata prodotta una mappa che poi è stata esposta in una mostra allestita da noi studenti e dai Professori all' interno del capannone esistente situato nell' area portuale e visitabile da tutta la cittadinanza nel mese di Maggio 2014.

Attraverso la realizzazione del Masterplan ho adottato fin da subito strategie per il ridisegno dell' area portuale, risolvendo il problema dell' insabbiamento attraverso una nuova distribuzione dei moli di approdo per le barche, con un imbocco di entrata al Porto posizionato a Sud e delle scogliere che, oltre alla funzione di delimitare e proteggere dalle mareggiate servissero come assi direzionali per la generazione di nuovi percorsi.

L' intenzione di base del progetto è stata di seguire la strategia del riutilizzo del capannone esistente in modo virtuoso unendo unitamente alla

realizzazione di una Foresta di pini così che potesse dare riconoscibilità alla zona del porto e creare un filtro verde tra il mare e la città.

Con i nuovi percorsi delimitati dalle scogliere, l' inserimento della Foresta e il riuso del costruito esistente ho pensato di realizzare dei sistemi edilizi realizzati in legno, modulari e che non avessero impatto come il costruito presente dei quartieri nelle vicinanze.

Come riferimento progettuale mi è stato molto utile Langarita-Navarro-Matadero Music Academy realizzato nel 2011, dove piccole strutture in legno prendevano identità attraverso l' unione generata da basamenti comuni e formavano degli spazi aperti che venivano utilizzati per servizi, attività e aggregazione.

Nel mio progetto all' interno dell' area verde il percorso prende come asse direzionale il lungomare esistente, ci sono piccole costruzioni in legno che ospitano attività di ristorazione, servizi per le attività della pesca e logistica dell' area portuale.

I basamenti di queste piccole costruzioni che formano un unico piano sono leggermente rialzati rispetto al piano di calpestio e sono collegati ai percorsi attraverso rampe con una lieve pendenza.

Il costruito esistente nell' area portuale nello specifico il capannone, attualmente utilizzato come rimessa attrezzi e magazzini dai pescatori verrà trasformato conservando il proprio ingombro e i pilastri della struttura, i tamponamenti esterni e i divisori interni verranno rimossi così da formare un ampio spazio coperto dove saranno inserite ancora delle piccole costruzioni in legno con il sistema dei basamenti comuni e delle rampe che le collegheranno ai percorsi.

All' interno delle costruzioni ci saranno attività sempre inerenti la pesca e si potrà allestire a seconda delle necessità uno spazio per mercati, per mostre, eventi ed altre attività che serviranno alla comunità di Martinsicuro.

Nell' ottica del riciclo e del mettere in relazione l' esistente con un' area che, anche se vissuta, non aveva forza di riconoscibilità ho voluto, attraverso il Verde e quindi la folta presenza di Pini ,realizzare questo progetto e chiamarlo "Verde al Porto".

# ANALISI STATO DI FATTO

AREA DI INTERVENTO - ZONA PALOMBARE DEL COMUNE DI ANCONA



# SPUNTI PROGETTUALI



Saugier+Perrotte Architectes  
CCIT BUILDING University of Toronto



Bernard Tschumi  
TOWER BLUE



Norman Foster  
BEACH ROAD, Singapore



Render vista frontale



Render vista retro



Render lato piazza

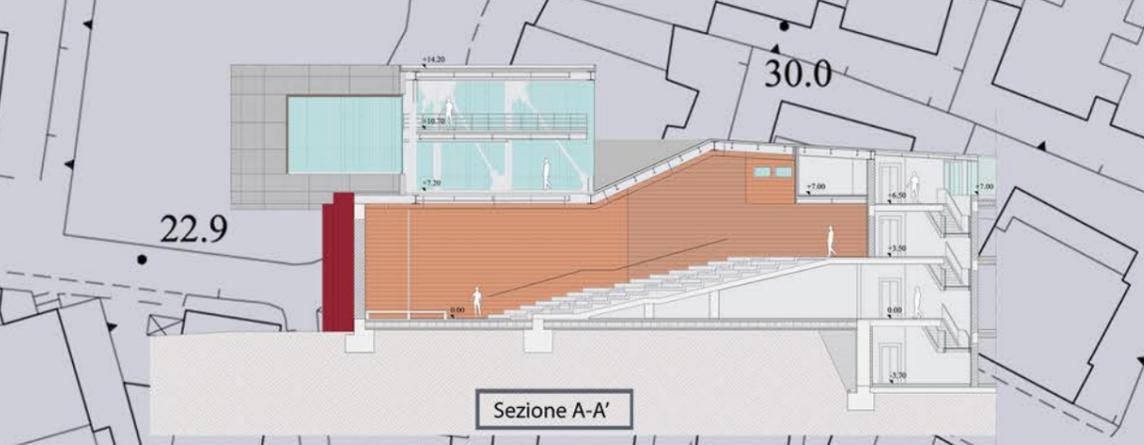


Render vista Strada delle Palombari



Render vista strada

# I POTESI DI PROGETTO

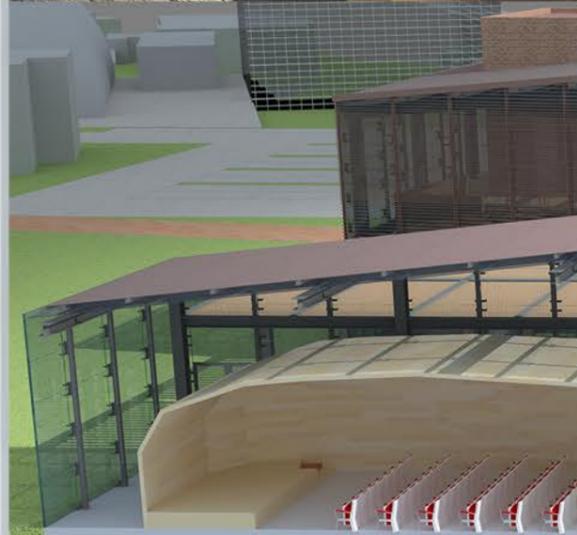
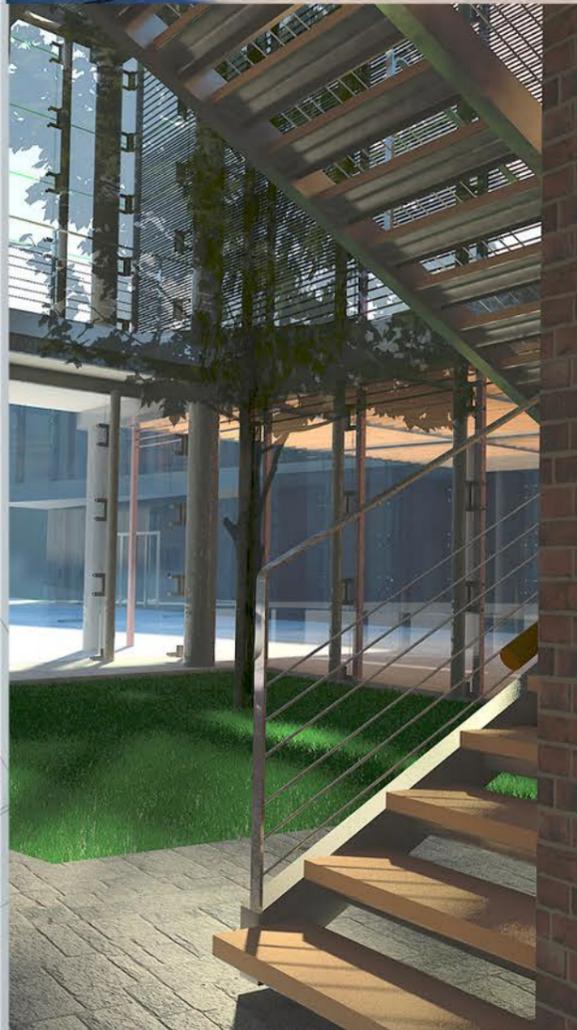


Sezione A-A'



Sezione D-D'

# POLIS-VALENTE: RIQUALIFICAZIONE URBANA DELLA FRAZIONE DI CANDIA



P  
O  
L  
I  
S  
-  
V  
A  
L  
E  
N  
T  
E

IL PROGETTO INTENDE REALIZZARE UN NUOVO SPAZIO URBANO PER RICUCIRE IL CENTRO STORICO CON LA RESTANTE FRAZIONE. IL NUOVO COSTRUITO NON PREVALE L'ALTEZZA DELL'ESISTENTE E TRAE FORMA DA DIRETTRICI DEL CONTESTO PRECEDENTEMENTE INDIVIDUATE. I MATERIALI UTILIZZATI (VETRO E ACCIAIO) CONSENTONO AI NUOVI EDIFICI DI CONFRONTARSI IN MANIERA LEGGERA CON L'ESISTENTE.

